

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-10999

presentato da
LAVAGNO Fabio

testo di

Venerdì 6 novembre 2015, seduta n. 516

LAVAGNO. — Al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Per sapere – premesso che:

la Michelin (*Manufacture Française des Pneumatiques Michelin*) è una delle principali aziende mondiali produttrici di pneumatici. Con sede a Clermont-Ferrand in Francia, è anche famosa nel mondo per le Guide Michelin, guide turistiche diventate una delle classifiche di riferimento dei migliori ristoranti. Fondata nel 1889, l'azienda ha una settantina di stabilimenti produttivi dislocati nei 5 continenti che producono 180 milioni di pneumatici ogni anno ed è presente commercialmente in oltre 170 Paesi del mondo con una quota del mercato mondiale pari al 20 per cento. Inoltre, è attiva in molte competizioni automobilistiche e motociclistiche internazionali;

nell'ambito del piano strategico 2016-2020, la multinazionale francese delle gomme ha previsto investimenti in Italia per 180 milioni, ma anche chiusure con conseguenti esuberi di tre impianti in Europa di cui uno in Italia. In totale sono 1.500 i posti di lavoro a rischio, di cui quasi 578 in Italia;

il piano strategico 2016-2020 prevede la riorganizzazione delle filiali di Gran Bretagna, Germania e Italia. Per Fossano, in provincia di Cuneo, Michelin parla di una flessione dei volumi del 45 per cento, che si traduce in 400 esuberi e una «situazione di cronica non saturazione degli impianti». Gli altri esuberi italiani sono a Spinetta Marengo (Alessandria) (50), Torino (120) e Tribano (Padova) (28);

a Spinetta Marengo, entro i primi 6 mesi 2016, è prevista la liquidazione del reparto «*rechapage*», che si occupa di ricostruire i copertoni da camion usati, nonostante la Michelin indica per Alessandria un + 20 per cento di produzione (oggi sfiora il milione di pneumatici all'anno). Inoltre, verrà realizzato un nuovo magazzino da 5 mila metri quadrati per accogliere la produzione in attesa di destinazione;

entro la fine del 2016 Michelin chiuderà il sito italiano di Fossano in provincia di Cuneo (400 dipendenti) e quello di Oranienburg in Germania ed entro la metà del 2018 anche quello di Ballymena nel Regno Unito –:

se il Governo sia a conoscenza delle problematiche sopra esposte e se intenda procedere in tempi rapidi per l'apertura di un tavolo nazionale di confronto per poter salvaguardare gli attuali livelli occupazionali. (4-10999)